



Quarta campagna nazionale "Paesaggi sensibili" I paesaggi agrari – 17-23 ottobre 2011

Sezione di Torino - C.I. Piemonte/Valle d'Aosta



CONVEGNO

Il paesaggio agrario periurbano

ARCHIVIO di STATO - SALA CONFERENZE
TORINO – PIAZZA CASTELLO 209

Martedì 18 ottobre 2011 ore 9,00 – 13,30



Paesaggio agrario significa quella forma che l'uomo, nel corso ed ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale

(Emilio Sereni)

PREMESSA

A cinquant'anni dal saggio di Emilio Sereni *Storia del paesaggio agrario italiano*, autentica pietra miliare per leggerne le componenti e gli attributi nella dinamica del divenire, ci si interroga oggi di che cosa ne è del paesaggio agrario periurbano e come può essere ricondotto a quanto declinato dal Codice Urbani e dalla Convenzione Europea del paesaggio o come definibile dalla nuova PAC.

Il carattere composito del paesaggio agrario si rivela tessuto attraverso una fitta trama di elementi che assumono un rilievo significativo sotto il profilo ambientale, storico, culturale, architettonico: da elementi naturalistici alle multiformi tracce di costruito, dalle dimore nobiliari di campagna, le ville, alle diverse tipologie di architettura rurale, dai ponticelli ai muretti a secco che delimitano i confini o i terrazzamenti, agli edifici destinati all'esercizio dell'attività agricola, o ad abitazione dell'agricoltore e della sua famiglia.

E in questo nostro incontro – tramite competenze storiche, agronomiche, paesaggistiche – vogliamo riportare in luce i molteplici aspetti del paesaggio agrario periurbano, di fatto perduti o compromessi.

La storia recente ha alterato profondamente il tessuto del territorio e del paesaggio, lo ha compromesso irrimediabilmente con il fenomeno dello sprawl urbano e, a ridosso della città, lo ha sacrificato intercludendolo tra le nuove viabilità, funzionali - oltre che alla mobilità - alla trasformazione edilizia, ai grossi centri commerciali, ai parchi ludici.... Gli esempi non mancano.

Il Piano Regolatore di Torino ha cancellato la destinazione agricola. All'atto della sua approvazione nel 1995, le aree, ancora coltivate vennero genericamente definite come aree destinate a parco: le aree inedificabili collinari, a cui fu riconosciuto un indice di cubatura da far atterrare in ambiti di completamento, dovevano portare a realizzare il Parco Naturale della Collina; tutte le aree ancora occupate da coltivi vennero inserite genericamente tra i parchi urbani e fluviali, come "servizi".

A Nord l'area fertile del Villaretto fu "promossa" a Parco Agricolo e come tale.... parzialmente edificabile, destinato a saldarsi con le aree Bor.Set.To. (Borgaro,Settimo,Torino) - un vasto comparto a destina-

zione agricola, già definito inedificabile, surrettiziamente trasformato a parco (la *Tangenziale verde!*) a fronte dell'edificabilità parziale ma intensiva dell'ultimo polmone agricolo periurbano: un parco intercomunale di circa 260 ettari solcato dalla tangenziale e dalle linee ferroviarie (limitrofo in Torino all'area verde dei «Laghetti» *Falchera*), acquisito dai comuni tramite cessione non onerosa, a fronte del riconoscimento di capacità edificatoria - per circa 271 mila mq. di SLP - per insediamenti produttivi e residenze nell'area residuale. Sempre nella zona Nord il progetto *Laguna Verde* prefigura la costruzione di una cittadella sul territorio di Settimo ai confini con Torino, lungo l'asse parallelo all'autostrada. Abitazioni per circa 8mila persone, uffici, scuole, attività di commercio ed entertainment e aree dedicate all'attività di ricerca secondo le indicazioni del progetto firmato.

A sud i territori agricoli, già di proprietà del Mauriziano, che fanno corona alla palazzina di Caccia di Stupinigi sono sempre più accerchiati da previsioni edificatorie intensive.

A compromettere in maniera irreversibile il paesaggio della collina torinese/astigiana avanza il progetto della Tangenziale Est.

Da corso Francia si va verso Collegno che ha sacrificato un vasto fertile comparto agricolo produttivo, con tanto di azienda lattifera, per costruire il comparto commerciale della Certosa. Una perdita di territorio e di paesaggio, aperto verso la corona montuosa della Val di Susa. Verso Venaria la conurbazione è continua; il suolo agricolo è diventato stadio, commerciale, edilizia spuria.....

La Città di Torino ha comunque ancora all'interno della cinta urbana diverse aree utilizzate ad uso agricolo, costrette tra l'espansione dell'edificato di Torino e prima cintura, e dalle infrastrutture stradali e autostradali, che comunque vanno difese e valorizzate come risorsa per la Città. Così come la nostra Provincia ha ancora vaste zone agricole che occorre salvaguardare, mentre il Piemonte si confronta con l'eccellenza dei suoi prodotti agricoli e con le direttive PAC.

Chiediamo quindi alle Amministrazioni - Comune, Provincia, Regione - quali strategie intendono mettere in campo per tutelare e valorizzare le residue risorse di suolo agricolo, anche per la componente di paesaggio agrario, parametro di qualità che fa premio alle colture e all'economia del comparto.

Chiediamo a chi rappresenta a vario titolo i lavoratori del comparto – la Coldiretti e la CGIL Piemonte - quali strategie considerino vincenti.

Testimoniando come battaglia emblematica a difesa dell'eccellenza del paesaggio il caso del Millenium Canavese, e presentando i movimenti presenti sul territorio a difesa del suolo agricolo e del paesaggio, ci indirizziamo verso nuove proposte, in base al modello che Italia Nostra persegue: a difesa del patrimonio identitario della nazione, rivendicando il pubblico interesse per l'ambiente, il territorio e il paesaggio su cui i cittadini esercitino il diritto/dovere di difesa e protezione, investimento per le generazioni future.

architetto *Maria Teresa Roli*
Italia Nostra Consigliere nazionale
Vice presidente C.I. Piemonte/Valle d'Aosta



Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione
(fondata il 29.10.1955 e riconosciuta con D.P.R. 22.8.1958 n. 1111)

**C'E' SEMPRE QUALCOSA DA SALVARE
AIUTA ITALIA NOSTRA A FARLO!**

Il paesaggio agrario periurbano

Sede centrale
Viale Liegi, 33 – 00198 Roma
tel. 06-8537271, fax 06-85350596
info@italianostra.org - <http://www.italianostra.org>

Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta
c/o Italia Nostra, Via Massena 71, 10128 Torino
tel. 011-500056, 3492944119
piemonte-valledaosta@italianostra.org

Sezione di Torino
Via Massena 71, 10128 Torino tel 011/500056
torino@italianostra.org
Convegno

Convegno

Ore 8,45 - Registrazione presenze

Programma¹

Ore 9,00 Introduce e modera

Maria Teresa Roli I.N. consigliere nazionale
Referente territorio C.I. Piemonte /Valle d'Aosta

1° Tema Il paesaggio agrario

Il paesaggio per la qualità della vita

Roberto Gnavi I.N. presidente sez. di Torino

Emilio Sereni e la civiltà del paesaggio agrario italiano

Carlo Tosco docente del Politecnico di Torino
Facoltà di Architettura

Vigne, Ville e Cascine nel paesaggio agrario della collina torinese: esperienze di tutela

Clara Palmas ex soprintendente per i
Beni Architettonici e Ambientali

Il ruolo della Commissione Locale del Paesaggio per la difesa del verde della collina Torinese

Guido Montanari presidente
Commissione Locale Paesaggio città di Torino

Paesaggio agrario periurbano: criticità e approcci progettuali per la riqualificazione

Giorgio Quaglio Ordine dei Dottori Agronomi e
Dottori Forestali della Provincia di Torino

Ore 10,30

2° Tema la perdita di suolo agricolo

Che ne è della destinazione agricola in ambito periurbano powerpoint a cura di **Mirna Colpo**

Maria Teresa Roli I.N. consigliere nazionale

¹ n.b. la sequenza delle relazioni programmate - di 10/15 minuti - potrà subire variazioni e posposizioni per gli interventi a cura delle Pubbliche Amministrazioni

Il valore del suolo agricolo per l'economia

Elena Ferro Segretario CGIL Piemonte

La perdita di suolo agricolo e del suo valore nelle aree intercluse

Franco Parola Responsabile Settore Ambiente Coldiretti

Ore 11,15 3° Tema Intendimenti e strumenti delle pubbliche Amministrazioni a difesa e valorizzazione del patrimonio agrario

Intervengono:

Ugo Cavallera Regione Piemonte
Assessore alle Politiche Territoriali

Antonio Saitta Presidente della Provincia di Torino

Enzo Lavolta Comune di Torino
Assessore politiche per l'ambiente, verde pubblico

Ore 12 Dal territorio

Un'esemplare aggressione e un'esemplare difesa del nostro paesaggio: il "Millenium Canavese"

Mariangiola Carnevale Delegata FAI

Altre testimonianze:

Stop al Consumo di Territorio	Dario Milano
No TANGEST	Andrea Mottura
Associazione Alta Parella	Beppe Cassetta
Comitato Salviamo Bertolla	Cristina Pelassa
Salviamo il Castello di Lucento	Giovanna Bollatto
Salviamo la Vinovo agricola	Ilario Manfredini

Ore 13,00

Proposta di delibera di iniziativa popolare

Emilio Soave Pro Natura

Ore 13,30 Conclusioni